Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

10 FEB. 1917

Anno XL. — N. 40 SABATO 10 Febbraio 1917 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0,50; III. L. 1,50; Cronaca L. 2. — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Un incendio

I meravigliosi pompieri militari

Verso le ore 4 pom di ieri improvvisamente si sviluppava un incendio nella casa del signor Zanutta in via Bernardino de Rubeis; e la campana maggiore della Basilica dava l'allarme.

Non era appena iniziato il fuoco che le pompe motrici delle sezioni militari locali erano sul posto.

Una pompa era quella del corpo dei pompieri istituiti alla caserma alpini dal direttore dell'ospedale prof. magg. cav. Accordini e l'altra del corpo pompieri della ... Armata, diretta dal sergente maggiore Galcone.

I bravi militi in poco tempo domarono lo spaventoso incendio, che poteva assumere grandi proporzioni, data la strettezza della località ed il vento impetuoso.

Notammo la presenza del sottoprefetto cav Tamburini, del Sindaco cav. avv. Pollis, del comandante il Presidio co. colonnello Fassore, del Decano mons. Liva, dell'assessore nob. Albini, nonchè di varii ufficiali e soldati.

I danni non sono rilevanti, mercè l'opera indefessa dei bravi militi e grazie all'acquedotto di Purgessimo che diede l'acqua alle pompe.

... troppo caro

1500 lire di multa al fornaio

Tavagnacco Giovanni di Manzano non era abituato a vendere il pane a peso. Il maresciallo dei R. Carabinieri volle provare perciò quanto costasse il pane da lui venduto a pezzi pesandone qualcuno; riscontrò che il buon pubblico veniva a pagare, quel pane a lire 1 al kg. e perciò lo dichiarò in contravvenzione.

— Ma il pane non lo vendevo io — disse il Tavagnacco. — Erano i miei famigliari

Senonchè, essendo lui il proprietario del negozio, il Pretore lo condannò a giorni 10 di arresto, lire 1500 di multa e nelle spese processuali.

La farina all'85 per cento

Tavagnacco Emanuele di Ippis acquistava dalla ditta Carraro di Udine 40 quintali di farina di frumento depositandola in un magazzino, qui, a Cividale. Gli agenti vollero vedere se la farina era quale prescrive il decreto Luogotenenziale; e fattala analizzare, si ebbero a risposta che a tali prescrizioni non rispondeva e ne sequestrarono 34 quintali, dichiarando in contravvenzione il Tavagnacco.

Il processo si svolse davanti la nostra Pretura. Il Tavagnacco disse che egli aveva acquistata la merce in buona fede e spiegò come tutt'ora si può riscontrare la farina sotto sequestro che porta le etichette della ditta con i relativi piombi.

Viene subito l'agente della Ditta Carraro, e questo riferisce (e lo comprova con le fatture alla mano e con la circostanza delle etichette che si possono leggere sopra i sacchi) di avere il Carraro acquistata la farina dalla Ditta fornitrice Molini Lenzi di Vicenza e che la farina dovrebbe essere conforme al Decreto.

Il Pretore non è persuaso e condanna il Tavagnacco a giorni 5 di arresto, L. 200 di multa, nelle spese processuali e nella confisca dei 34 quintali di farina.

SESTO AL REGHENA

Orribile morte

La giovane Manella Andreina stava scaldandosi accanto al fuoco, quando le fiamme si comunicarono alle vesti. La poveretta incapace di fuggire, fu troppo tardi soccorsa e morì abbruciata tra spasimi orribili.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cinematografo pro lana — Domenica 11 febbraio vi sarà nel sotto locale alla Scala d'Oro uno splendido programma cinematografico Pro Lana.

Programma: 1. gli autocannoni alla fronte, 2 «La Catena» grandioso film d'arte italiana in 4 parti. 3. la suocera insopportabile, comica.

In seguito all'applicazione del nuovo Decreto Luogotenenziale sui cinematografi, i prezzi d'ingresso hanno dovuto subire qualche modificazione: I. posti c. 80 II 45 III. 30.

Società operaia — Domenica 11 corr. sarà convocato il consiglio di questo sodalizio per la nomina della Presidenza e delle cariche sociali.

Oltraggi. — Verso le ore 13, i carabinieri di servizio allo scalo merci furono oltraggiati con parole villani da certe Cecco Maria e Amelia. Le due donne furono arrestate.

Patronato per gli orfani. La Giunta Comunale deliberò di aderire al Patronato Provinciale per gli orfani dei caduti in guerra con la sottoscrizione di lire cinquecento annue e per tre anni.

Per raccogliere le sottoscrizioni dei cittadini, il Sindaco nominò un Comitato nelle persone dei signori: Zuccheri Gio. Paolo, assessore del Comune; Carrara Donato, presidente della Società Operaia; Brombin Antonio, Carbone Sante e Trevisan Carlo.

La cittadinanza saprà rispondere al nuovo appello con un generoso contributo per la benefica, patriottica istituzione.

Pro Assistenza Civile. Questa cittadinanza concorre nella quasi sua totalità con spontanee, generose offerte per l'Assistenza Civile; soltanto pochissimi non contribuiscono per obliosa noncuranza o concorrono in misura inadeguata alla loro potenzialità economica.

Ci risulta che a costoro la Giunta ha rivolto una circolare con invito a versare in cassa comunale entro il primo marzo p. v. il contributo che da essi sarebbe in tutto o in parte dovuto in base al decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 ed in esecuzione alla delibera consigliare 9 dicembre p. p. che stabiliva l'applicazione del contributo coattivo.

Conveniamo sull'opportunità dell'invito della Giunta e vogliamo credere che i contribuenti sollecitati sapranno fare il loro dovere anche per evitare la formazione dei ruoli.

Conferenza Ciriani. — Il Sindaco ha rivolto invio all'onor. Ciriani per una conferenza da tenersi in questo Teatro Sociale a beneficio dell'Assistenza Civile.

Censimento dell'olio. — Giorni addietro i principali negozianti in coloniali rivolsero domanda perchè fossero modificati alcuni prezzi del calmiere ed in particolare che venisse aumentato il prezzo dell'olio. Questo Sindaco ad ogni buon fine, con sua ordinanza, applicato l'art. 153 della legge comunale e provinciale vigente, fece eseguire il censimento dell'olio e di altre sostanze grasse esistenti presso i negozianti del Comune e risultò che il quintalato di alcuni generi in giacenza era abbastanza rilevante e tale da non reclamare una urgente modifica del calmiere.

Rileviamo il provvido intervento del Sindaco e non possiamo a meno di ricordare ai negozianti che quando si trovano in magazzino giacenze di generi acquistati a buone condizioni, non si possa e non si debba pretendere ingiustificati aumenti dei prezzi a calmiere anche perchè ciò sarebbe opera antipatriottica.

Zucchero. — Da diversi giorni manca lo zucchero.

Il Sindaco ha telegrafato al Prefetto ed all'intendente. Questi telegraficamente rispose che i rivenditori possono fino al 15 corrente provvederai presso il deposito comunale di Pordenone. Quel Sindaco risponde che il deposito è esaurito. Ogni commento guasterebbe.

MOGGIO UDINESE

Disgrazia sul lavoro

L'altro ieri l'operaio Treu, sull'essantina, addetto a lavori stradali, mentre lavorava in base di un monte, fu investito e travolto da un masso.

Il povero uomo fu raccolto agonizzante e trasportato al locale Ospedale ove poco dopo spirava.

In paese fu appresa con dispiacere la triste notizia, perchè il Treu era un bravo ed onesto operaio, amato e stimato da tutti. Egli lascia tre figli che si trovano tutti sotto le armi; anzi, due di essi feriti.

Ai funerali che seguirono stamane, intervenne la rappresentanza del Genio militare e dell'ospedale e molti compaesani.

Seguivano il feretro uno dei figli del defunto, il sottocapo stazione sig Vittorio Tolazzi, il dott. Cossettini rappresentanti del comune, in segno di reverente omaggio all'onesto operaio vittima del lavoro e del dovere.

GEMONA

Bambini incendiari — Due bambini, uno di 5 e l'altro di 4 anni figli di Giacomo D'Aronco di Piovega ieri trastullandosi con fiammiferi, ebbero ad appiccare il fuoco nel fienile di proprietà paterna

Le fiamme presero subito proporzioni allarmanti e se non ... stato il pronto intervento di mil. ... sarebbero certamente avuti ... danni.

L'incendio ha distrutto oltre venti quintali di fieno del valore approssimativo a L. 260 Il D'Aronco era assicurato

Una buona nuova. — Sono in corso di trattative le pratiche per l'autorizzazione del taglio legna nel bosco Ledis di proprietà del Comune. Le pratiche sono già portate a buon punto e si spera che fra breve abbiano l'esito desiderato.

Con tale taglio si calcola di ricavare non meno di ottantamila quintali di ottima legna.

Le operazioni di abbattimento delle piante avrebbero inizio entro il corrente mese.

VITO D'ASIO

Incendio di boschi. — Verso le ore 16, causa lo scoppio di una mina, scoppiava un violento incendio nel bosco Canciute. Accorse tutto il paese per lo spegnimento.

Furono danneggiati per piante abbruciate i seguenti proprietari: Osvaldo Toson lire 150, Giovanni Toso Sandin lire 100, e Pietro Tosoni 550.

FORNI AVOLTRI

Segheria in fiamme

10000 lire di danni

Causa una favilla, verso le ore 20, si manifestava un violentissimo incendio nella segheria e casa d'abitazione del signor Pietro Romanin.

Quasi tutto, nonostante il largo concorso dell'opera di volenterosi, andò distrutto, e il danno ascende a 10000 lire circa.

LATISANA

Un furto ed un arresto. Giuseppe Toso, penetrato nell'abitazione di Elisa Pittoni, scassinò un forziere rubandovi 150 lire.

In seguito alle indagini delle autorità la sua colpevolezza venne alla luce, e fu arrestato.

CODROIPO

Tribunale di guerra

9. B. Udienza dell'8. Rossi Guglielmo per furto condannato ad anni 3 di reclusione militare; Bianchi Francesco (per deterioramento colposo) a mesi 4 di carcere militare; Chiaramonte Giuseppe, per insubordinazione, ad anni 7 di reclusione militare; Pennazzo Secondo, per lesioni, ad anni 1 di reclusione militare.

Cronaca Cittadina

Un'ottima idea

Il direttore della nostra Banca d'Italia, cav. del Vecchio, ch'è uno dei più attivi e benemeriti propagandisti della sottoscrizione al Prestito Nazionale (propagandista nel vero senso della parola, poichè la sua opera è ispirata ad un alto senso di dovere patriottico e non ad uno scopo reclamistico di cui certamente la Banca d'Italia non ha bisogno), ha ideato uno dei più efficaci mezzi di emulazione tra i sottoscrittori.

Ha invitato *i negozianti* ad esporre nelle loro vetrine un avviso-réclame incitante all'imitazione con unita una cartella del prestito. Tutti i negozi, non uno escluso, dovrebbero avere le loro vetrine ornate da questo cartello valore, così che il pubblico oltre a convincersi che i commercianti che non dovrebbero essere della città soltanto, ma delle Provincie intere — hanno risposto all'appello e *fatto il loro dovere*, dovrebbe prendere esempio sottoscrivendo largamente, a seconda dei propri mezzi, a questo aiuto che noi diamo ai nostri valorosi soldati per giungere più rapidamente all'agognata vittoria, che ridarà in breve tempo pace alle nostre famiglie, benessere ai nostri commerci, grandezza alla Patria nostra.

Devono dunque i **negozianti stessi**, *che vogliono fare il loro dovere ed assicurarsi il favore del pubblico* sia borghese che militare, affrettarsi alla *Banca d'Italia* ed esporre subito il loro cartello, che dovrà essere accompagnato da una cartella di qualsiasi taglio, anche piccolo, poichè non dovrà essa necessariamente corrispondere alla reale sottoscrizione, che per quanto grande potrà essere tenuta riservata anche perchè non diventi un'ostentazione inutile, ma dovrà soltanto servire ad incitare, a convincere che tutti, tutti a seconde delle proprie forze dobbiamo oggi concorrere al raggiungimento dei fini più alti, che sono poi il bene comune

ing. c. Fachini

Cognac Rumh e acquavite nostrana lire 2 70 alla Bottiglia. Trovasi al Magazzino Ligugnana.

Bollettino giudiziario

Espigi ci manda da Roma in data 8: Finalmente dopo alcune settimane è uscito questa sera il Bollettino del Ministero di Grazia Giustizia e Culti.

Fra le moltissime nomine e promozioni, vi sono comprese le seguenti:

Orschi Pasquale, giudice di seconda categoria in funzione di Pretore nel Mandamento di Palmanova in aspettativa per infermità, è posto dal 1o gennaio 1917 temporaneamente fuori ruolo organico della magistratura ed è dichiarato vacante il mandamento di Palmanova.

Tutti i decreti e gli altri riguardanti la carriera del giudice del tribunale d Udine, Rieppi Antonio, sono notificati nel senso che al nome di Antonio devono precedere quelli di Giovanni Angelo.

Da Mattela Francesco, giudice del Tribunale di Udine, è tramutato al Tribunale di Fonzaso.

Conti Paolo uditore giudiziario presso il Tribunale di Mondovì, è nominato giudice presso il Tribunale di Udine.

Lodato Benedetto, aggiunto di cancelleria della pretura di San Daniele nel Friuli, è tramutato alla pretura di Palermo.

Achilli Agide, cancelliere della pretura di Tolmezzo, in aspettativa per infermità, è a sua domanda confermato nell'aspettativa stessa per altri 6 mesi a decorrere dal 15 dicembre 1916

Giornelli Aggeo, cancelliere della Pretura di Maniago, ove non ha preso possesso, a cancelliere della pretura di Ferriere.

Candele ottimissima qualità prezzo eccezionale trovasi all'Emporio Ligugnana.

Un decreto luogotenenziale sull'energia elettrica e sul gas.

La Stefani ci comunica un decreto luogotenenziale del 7 corr., col quale si conferiscono ai prefetti speciali poteri per regolare il consumo dell'energia elettrica, prodotta in tutto o in parte da motori termici, e del gas, allo scopo di economizzare il combustibile ed assicurare il funzionamento dei gazometri.

I prefetti hanno ora facoltà (su parere delle Camere di Commercio, dei Comitati di mobilitazione industriale e dei sindaci), di ordinare la riduzione a metà dell'illuminazione interna degli esercizi pubblici ed anche l'abolizione di quella delle vetrine e delle mostre luminose; di vietare in tutto o in parte il funzionamento di caldaie di riserva, tra le ore 23.30 e le 5 dei giorni feriali e in qualsiasi ora dei festivi; di far sospendere o ridurre l'esercizio delle linee tramviarie meno frequentate ed anche di limitare alle ore 23.30 l'esercizio di una intera rete.

Nei riguardi del gas hanno facoltà di imporre la pressione minima possibile durante le sette ore notturne e anche ... limitare ad otto ore diurne la ... riduzione del gas con pressione ... È vietato agli esercizi pubblici ... valersi di oli minerali per sostituire la energia elettrica e il gas. La determinazione della sua variazione da apportarsi ai contratti a forfait, in conseguenza delle limitazioni di consumo, è affidata al giudizio inappellabile di una Commissione di tre membri nominati rispettivamente dal prefetto, dal Comune e dalla Società concessionaria.

Queste limitazioni non sono da applicarsi in via generale, ma temporaneamente e in quei comuni soltanto dove se ne verificasse il bisogno; e ciò conforme ad una circolare speciale diretta ai Prefetti.

Lenticchie italiane lire 1.70 al kg. trovasi al Magazzino Ligugnana.

Le deliberazioni della Giunta

La carta per lo zucchero

Ieri ci fu seduta di Giunta.

Presenti: Pecile, Sindaco, Calotti, Murero, Zagato, Nimis, Cristofori, assessori, dott. Gardi, segretario.

— Prese atto che la Società Friulana di Elettricità riattiverà anche il servizio notturno fino alle 23 del tram cittadino, se le sarà mantenuta l'esenzione del servizio militare del dirigente.

— Prese atto con soddisfazione della determinazione degli Impiegati Comunali di aderire al Prestito Nazionale e tributò loro plauso per tale decisione.

— Determinò alcune norme per la vendita allo spaccio comunale nel senso che la vendita della polleria abbia a seguire unicamente agli effetti di calmiere.

— Autorizzò l'apposizione di difese sui percorsi stradali attraversanti corsi d'acqua

A seguito di consenso avuto autorizzò anche la istallazione di 17 nuove lampadine nei punti più oscuri della città.

— Ha deliberato la istituzione di uno speciale ufficio di anagrafe (Palazzo Caiselli in Piazza San Cristoforo) preponendovi il sig. comm. Lorenzo Moroni, per predisporre la distribuzione di buoni che dovranno consentire il ritiro dei generi di prima necessità, il cui consumo dovesse venire più rigidamente disciplinato, e principalmente fin d'ora la distribuzione dello zucchero negli spacci del Forno Comunale.

Il prestito e le scuole

— Tra Preside e professori del nostro Istituto Tecnico, si è, con ottimi risultati, aperta una sottoscrizione al Prestito Nazionale.

— I bravi studenti dell'Istituto Tecnico, hanno voluto recare il loro contributo al Prestito della Vittoria e, fatto acquisto di tre cartelle di 100 lire ciascuna le hanno, con gentile pensiero, offerte alla «Dante Alighieri» per una doppia loro inscrizione nel libro d'Oro dei soci perpetui della Società Nazionale.

Per la vendita dei fiammiferi

All'Intendenza di Finanza sono giunte le licenze per la vendita dei fiammiferi solforati:

La domanda deve essere fatta in carta da bollo da una lira con certificato della camera di commercio e del sindaco, che comprova come il richiedente esercitasse prima del Monopolio di stato la vendita di fiammiferi.

Alla domanda va unita una marca da bollo di una lira.

Lo zucchero — Sono ieri arrivati all'Unione militare due vagoni di zucchero.

Chi ne avrà bisogno per rivendere, ed è munito della prescritta licenza, sa ora dove rivolgersi.

«La piccola Volpe»

Al Ricreatorio Festivo Udinese domenica prossima, alle 17 circa i piccoli filodrammatici ripeteranno, con tutta la vivacità e spigliatezza loro propria: «La piccola Volpe» brillante commedia in tre atti. La scena che si svolge nei dintorni di Parigi, resa interessante dalla vita purtroppo rapace, di malfattori zingari, che rapiscono bambini pel loro disonesto traffico, commuove lo spettatore e lo trascina alla detestazione di quegli esseri che talvolta portano la disperazione a quelle famiglie col privarle delle loro più nobili gioie, i figli. Come già venne pubblicato, la recita riuscì a meraviglia, e dietro generale richiesta, i simpatici frugolini la ripeteranno.

Negli intermezzi, la solita scelta orchestrina eseguirà brani splendidi di musica, tra i quali «Il ballo in maschera» del m.o sig. G. Bascili, già premiato con medaglia d'oro.

La sala sarà riscaldata.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Un programma interessante e variato non poteva non attirare grande pubblico al nostro Minerva e gli spettatori rimasero appagati, li commosse la tragica vicenda di «Le tenebre» il cinema dramma dell'Aquila seguirono tra un continuo sorridere la svolgersi della fine comicità di cui è saturo «Furioso incidente» recitato con indiavolato brio da Rodolfi e Gigetta.

La brava orchestra del teatro che per mera combinazione conta tra i suoi componenti un artista di violino, accompagnò con il consueto impegno le due parti del programma che oggi si replica.

Domani nuovo interessante programma

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Il programmone di ieri sera non poteva non attirare al Novo Cine una folla di spettatori.

La «Fedora» di Vittoriano Sardou che si svolge in 5 lunghissimi ed attraenti atti piacque moltissimo.

Questa sera e domani questo bellissimo programma si ripete.

Accompagnamento d'orchestra a tutte le rappresentazioni.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 188

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

N... ...po di quanto avete fatto voi, ... cugino!.. Qualche volta, al mondo, è vero, agli occhi del mondo, ma quando sorge nella propria famiglia un mostro, quando le per one più care sono minacciate di disonore e di morte, bisogna ben risorgere, don Cesare per impedire terribili disastri..

— E siete tornato al mondo per questo motivo?

— Sì.

— Vale a dire che la nostra casa è minacciata di una sventura inevitabile?

— Se tale non fosse, i miei parenti non mi avrebbero riveduto.

— Francamente, vi dirò che lo trovo molto strano quanto asserite, e che non sono punto disposto a credervi sulla parola.

— Eppure voi conoscete un certo Martino Gil, od almeno credete di conoscerlo?

— Sì; sebbene.

— Io sono l'unico che abbia il potere di liberarvene.

— Come?

— Togliendogli il nome che porta e che non gli appartiene.

— Che dite?

— Dico che Martino Gil non è figlio nè di don Guillen de Meneses, nè di donna Isabella de Silva, nè di Antonio Gil.

— Potete provarlo?...

— Come posso provare che io sono don Gastone de Silva.

— Venite dunque meco, signore ed io vi crederò ciecamente, purchè mi presentiate un solo testimonio

— Vi basterà la testimonianza di donna Isabella de Silva, vostra cugina?

— In verità non comprendo quali relazioni possa ella avere con voi.

— Conoscete il suo passato?

— No.

— Ebbene, quando vi avrò raccontato una parte della sua vita, quando ci saremo abboccati con donna Isabella, non mi negherete fede, e vi persuaderete che solamente per voi e per vostra figlia, ho spezzato il mio mistero profondo che mi nascondeva. Ora, se non vi spiace, andiamo al vostro palazzo, e se mai dubitate di me, conducete al sicuro vostra figlia, e venite poi a cercami nel luogo che crederete più opportuno.

Il vecchio esitò un istante, poi, decidendosi, disse:

— Seguitemi.

Ines era palpitante d'emozione nel rivedere l'oggetto del suo primo amore ma non aveva osato indirizzargli una sola parola alla presenza del padre.

Don Cesare era del pari agitato ma per ben diverso motivo. Gli si era detto che Martino non era il figlio del suo nemico, e tremava gli sfuggisse di nuovo la vendetta così a lungo e tenacemente sospirata

Ben-Yaschem era inebbriato di felicità, e per non cadere, dovette appoggiarsi a Gastone, il quale taceva cogitabondo ed impassibile come la statua della fatalità

In tal modo quelle quattro persone, giunsero alla porta della dimora di don Cesare, che fu aperta dieci o una violenta suonata del campanello.

Con grande stupore del portinaio Gastone e Ben-Yaschem seguirono don Cesare e la figlia. Come furono nel gran salone di ricevimento, l'ultimo si fermò, e disse a Ben-Yaschem con voce imperiosa:

— Attendete qui.

Egli obbedì e gli altri sparirono per una porta.

Un vecchio domestico aveva deposto sopra un tavolo un doppiere, i raggi del quale bastavano appena a spargere una incerta luce nell'immenso e melanconico salone.

Il giovane passeggiava lentamente immerso nei propri pensieri.

Non era ancora trascorso un quarto d'ora, quando si fece udire il rumore quasi impercettibile d'una chiave nella serratura d'una delle porte, la quale cigolò lievemente sui cardini Una donna si presentò.

— Signore, disse con voce sommessa.

— Chiamate me?

— Seguitemi.

— Che volete?

— La mia signora vi attende.

— Chi è la vostra signora?

La giovane lo guardò con meraviglia.

— E chi può essere se non donna Ines?

Ben-Yaschem, che a quel nome si sarebbe lasciato condurre anche all'inferno, seguì la donzella, che lo prese per mano, e dopo avergli fatto attraversare nell'oscurità alcune stanze, lo spinse dentro ad una porta e scomparve.

Egli s'incontrò faccia a faccia con Ines, che si gettò piangendo nelle sue braccia.

— Ah! sei tu! non sei dunque morto?... mio Dio!.. quattro mesi senza vederti!.. L'eternità non mi sarebbe stata più lunga!... — esclamò ella piangendo.

Ben-Yaschem dovette fare un violentissimo sforzo per isciogliere la lingua: qualche volta il silenzio è più eloquente della parola; le lagrime sgorgano dal cuore più facilmente che i pensieri della mente.

— Dove sei stata finora?

— In Granata.

— Ma dove?..

— In casa di alcune caritatevoli persone che mi hanno raccolta quasi assassinata.

— Assassinata!? — ruggì con orrore.

— Mi hanno rapito il mio tesoro, Giovanni.

— Lo so.

— Lo sai?

— Ed il saperlo mi ha costato una stoccata da Martino Gil..

— Lui! sempre lui! — esclamò la giovane. — A te pure un colpo di spada! ma Dio mio, Dio mio!... Perchè non punisci tu mai il ladro, l'assassino?

— Il giorno del castigo è vicino, Ines!.. S'egli non ci avesse traditi, Antonio Gil, o don Gastone de Silva, come vuol essere chiamato, sarebbe ancora in Francia..

— Il carnefice di Parigi!..

— Appunto...

(Continua)

La grande riunione di domani per il Prestito Nazionale

Come annunciammo, domani alle ore 10, nella sala consigliare, seguirà una prima grande riunione per il prestito nazionale.

Si riunirà il comitato esecutivo di tutta la Provincia. Il presidente on. Girardini parlerà sullo scopo della riunione quindi il direttore della filiale della Banca d'Italia presenterà un ordine del giorno, aprendo su questo la discussione.

Pietoso suicidio
Si appicca in una stalla

Certo Agostino Malisani della classe 1885 da Cussignacco era stato richiamato e destinato al distretto di Sacile, ove si trovava da qualche tempo. A casa aveva lasciato la vecchia madre, la sorella, e alla prima aveva affidato l'unico bambino piccolo, essendogli la moglie morta qualche anno addietro.

Il povero uomo diviso così dalla famiglia, aveva sofferto moltissimo, e a Sacile benchè amato dai superiori, non poteva darsi pace.

L'altro giorno chiese ed ottenne un permesso di 24 ore, e se ne venne a casa.

Trascorso il permesso gli mancò il cuore di ritornare a Sacile, e i carabinieri avvertiti dal distretto si recarono a cercarlo.

Li ricevette in cucina la mamma che accarezzava il piccolo nipotino.

— Dov'è vostro figlio Agostino...

La povera vecchia cascò dalle nuvole, credendo che il figlio che l'aveva lasciata, fosse d'avvero ripartito, e rispose di crederlo a Sacile.

Ma qui non era giunto. Furono fatte delle ricerche, e ieri sera il povero Agostino fu trovato, appeso ad una trave nella stalla di un suo amico.

Egli aveva finto di ritornare a Sacile, e si era invece fermato a Cussignacco.

Saputo che i carabinieri lo ricercavano, e pentito del fallo commesso si era recato nella stalla ove sapeva che nessuno lo avrebbe veduto, compiere il triste proposito.

Arresto di un negoziante. — Ieri, in stazione, i carabinieri di servizio arrestarono certo Giuseppe Ce... zotti fu Giacomo d'anni 68 qualificatosi per negoziante da S. Giovanni di Manzano. In preda all'alcool disturbava i viaggiatori.

Una donna travestita da ufficiale

E' una singolarissima avventura: un'automobile si appressa, di notte a un parco di aviazione in zona di guerra. Una guida la macchina, lanciata a grande velocità, non conosce le insidie della strada che percorre. A un tratto un grido altissimo segue al fragore della macchina, che con un tremendo balzo è andata a infrangersi in un fossato laterale!

A quel grido, due ufficiali aviatori accorrono sul luogo del disastro. Sotto la macchina informe giace boccone, immobile, lo chauffeur. Poco distante è il corpo inerte di un ufficialetto imberbe. Egli geme sommessamente. Forse il meccanico è più gravemente ferito, più probabilmente è morto, ma l'ufficiale soffre di più perchè non ha smarrito i sensi...

E i colleghi d'arme accorrono presso di lui, lo sollevano piano, con ogni precauzione... strano! Lì sul petto hanno urtato in qualche cosa che non può appartenere ad un uomo! — Bravo: l'ufficialetto imberbe non è che una donna, una bella, formosissima donna...

A che scopo quel travestimento? Una spia, forse?

La risposta non possiamo darla noi. Ognuno che voglia togliersi la curiosità di saperne di più, deve leggere la magnifica, tragica, interessantissima novella: *Fa... rederio*, che Giuseppe Lipparini ha scritto per *l'Almanacco dello Sport 1917*. (1)

Se peraltro la stupenda novella del Lipparini vale a rendere più varia, più completa la bellissima pubblicazione unica in Italia nel suo genere, non ne costituisce però il lato più interessante.

E invero *l'Almanacco dello Sport 1917*, è la più geniale e più completa rassegna degli avvenimenti sportivi in Italia e all'estero, e in tutte le sue manifestazioni, durante l'intero anno 1916. Oltre all'enumerazione di tutti i records mondiali, contiene consigli per l'allenamento, notizie pratiche di ogni genere utilissime agli sportsmens, biografie dei principali sportsmens viventi. Ampie, diffuse, precise sono le notizie che l'*Almanacco dello Sport* reca su tutto ciò che nella guerra ha attinenza con lo Sport: biografie di sportsmens in guerra; sportsmens morti, feriti, decorati in guerra, ecc.

Oltre 200 illustrazioni, rendono più interessante il volume di circa 250 pagine, e che è fregiato di un'artistica, indovinatissima copertina a colori di F. Fabbi.

(1) « Almanacco dello Sport 1917 » R. Bemporad e F. editori, Firenze. Pagine 250 circa; L. 1.75.

Notizie della notte

La *Stefani* ha diramato durante la notte la nota del Brasile e dell'Argentina in risposta alla minaccia tedesca del blocco. Entrambe le note sono redatte in termini assai recisi. Il Brasile esprime la speranza che la Germania non lo obbligherà ad interrompere le relazioni d'amicizia. Protesta contro la minaccia fatta al commercio ed alla navigazione brasiliana e ritiene responsabile la Germania delle conseguenze che potrebbe avere la esecuzione effettiva delle minaccie fatte.

L'Argentina si dichiara dispiacente che la Germania siasi creduta obbligata a ricorrere a misure così estreme e dichiara che sottoporrà come sempre la sua condotta ai principi e alle regole fondamentali del diritto internazionale.

Il Cile e l'Uraguay risposero con note pressochè uguali alle altre.

— I comunicati di guerra giunti durante la notte hanno assai scarso interesse parlando di piccole scaramuccie e di lotta d'avamposti.

L'importazione dello zucchero

ROMA, 9. (Ands) La esuberante produzione di zucchero che si è avuta nell'America e specialmente a Cuba ha suscitato nel campo di quelle industrie che di esso hanno bisogno, la viva speranza che la crisi ora esistente possa venir vinta dalla importazione, sia pure a spese e a rischio di ciascun industriale. Molte quindi sono state in questi giorni e continuano ad essere le domande al Governo di speciali facilitazioni per tali importazioni. Sappiamo però che sino ad ora tali domande non sono state accolte e abbiamo motivo di credere che almeno in appresso esse verranno esaudite. Le ragioni di questo divieto sono molte e gli stessi interessati non potranno non convenire della loro equità.

Basta infatti accennare alla deficenza del tonnellaggio e alla necessità di trasportare per mezzo di esso generi ben più necessari dello zucchero, quali il grano, il carbone, il ferro; come pure basta ricordare che l'altissimo prezzo del cambio, che come è noto raggiunge il 30 0/0 consiglia a non mandare denaro all'estero.

D'altra parte, la sovraccennata esuberanza ha fatto sì che molte offerte di ingenti quantità di zucchero siano state fatte al nostro Governo dai paesi di produzione; si tratta già di molte decine di migliaia di quintali. Tali proposte il nostro Governo sempre per le ragioni suesposte, non ha creduto accettare, dichiarandosi disposto a trattare l'acquisto solo nel caso che venga offerta merce già trasportata in Italia e pagabile con Buoni del tesoro o altra valuta italiana.

ULTIMA ORA

Efficaci tiri francesi

PARIGI, 10 Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: nella regione ad est di Reims abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano facendo prigionieri. Nostre batterie eseguirono tiri efficaci contro le organizzazioni nemiche nel settore della quota 314 un deposito di munizioni esplose. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

Un cacciatorpediniere inglese affondato

LONDRA, 10. (ufficiale) Un cacciatorpediniere di vecchio modello facente esplorazioni nella Manica urtò la scorsa notte in una mina e affondò. Tutti gli ufficiali, sono feriti, 5 marinai dell'equipaggio sono salvati. (Stef)

Bombardamenti aerei

PARIGI, 10. (Ufficiale) Si conferma che un nostro pilota abbattè un velivolo tedesco presso Cerny le Bucy (Aisne) nella notte dal 7 all'8 nostri velivoli da bombardamento lanciarono proiettili sulle officine militari e stazione di Bernado nonchè sulla stazione di Fribourg en brisgau. (Stef.)

Sul fronte belga

LE HAVRE, 10. Il comunicato belga dice: attività di pattuglie durante la notte sul fronte belga. Bombardamento reciproco in vari punti specialmente a sud di Nieuport. (Stef.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale del 9 sera dice: fronte occidentale duello d'artiglieria violento soltanto sulla Somme, in Russia, e Romania e Macedonia nessun avvenimento particolare. (Stef).

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Gennaio 1917

ATTIVITA'

Cassa	L.	36.455.46
Cambiali in Portafoglio	»	809.448.10
Valori di proprietà della Banca	»	195.516.94
Conti Correnti garantiti	»	46.751.85
Debitori diversi	»	791.89
Corrispondenti bancari e diversi	»	553.918.19
Effetti per l'incasso	»	2.317.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	157.684.93
» liberi e volontari a custodia	»	60.620.—
» a cauzione servizio	»	15.000.—
Totale delle Attività	L.	1.848.553.91
Spese, imposte, tasse e interessi passivi	»	4.742.57
Totale generale	L.	1.853.296.48

PASSIVITA'

Depositanti a Risparmio	L. 1.010.030.28		
» a piccolo Risparmio	» 68.714.19		
» in Conto Corrente	» 145.036.97		
		»	1.223.781.44
Cassa di previdenza agli impiegati		»	9.364.60
Creditori diversi		»	5.280.85
» per dividendo		»	2.997.45
Corrispondenti Bancari e diversi		»	115.577.85
Depositanti a garanzia operazioni diverse		»	157.684.93
» liberi e volontari a custodia		»	60.620.—
» a cauzione servizio		»	15.000.—
Totale delle passività		L.	1.590.378.12

CAPITALE SOCIALE

Capitale (Azioni N. 8893)	L. 222.325.—		
Fondo di riserva ordinario	» 2.092.04		
» straordinario	» 70.80		
» oscillazioni valori	» 10.516.04		
		L.	235.003.88
Utili netti dell'Esercizio 1916		»	13.495.68
Rendite corrente Esercizio e risconto a favore 1917		»	13.520.83
Totale generale		L.	1.853.296.48

Il Sindaco avv. cav. A. Measso — Il Presidente Cav. Giusto Venier — Il Direttore rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio al	3 1/2 0/0	Netto
a piccolo risparmio	4 0/0	da Imposta
in Conto Corrente al	3 1/2 0/0	di R. M.
in Conto vincolato a scadenza fissa al	4 0/0	

N. B. — *Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di cassa e di custodia per conto di terzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutte le Piazze ...